LE SFIDE DELLA POLITICA

IL DISEGNO DI LEGGE SU PIETRAFITTA

LA LEGA HA PRESENTATO UN DISEGNO DI LEGGE SU «INTERVENTI URGENTI DI BONIFICA DELL'AREA DELLA EX CENTRALE A LIGNITE DI PIETRAFITTA, NELLA VALNESTORE, IN COMUNE DI PIEGARO».

«La raccolta differenziata non cresce Umbria inchiodata al 50,6 per cento»

Briziarelli (Lega): 'Dopo le inchieste ora il calcolo è sulle utenze reali'

– PERUGIA –

«**LA RACCOLTA** differenziata in Umbria? Non aumenta». La denuncia arriva da Luca Briziarelli della Lega Nord, durante la conferenza stampa a Palazzo Madama dai senatori Paolo Arrigoni e Stefano Candiani, per presentare un disegno di legge che prevede «Interventi urgenti di bonifica dell'area della ex centrale a lignite di Pietrafitta, nella Valnestore, in comune di Piegaro». Nell'occasione, alla presenza dei consiglieri regionali Valerio Mancini ed Emanuele Fiorini, Briziarelli ha parlato chiaramente: «Fermo restando i dubbi sull'attendibilità dei dati della Regione Umbria, anche qualora essi siano confermati, sulla base dei nostri approfondimenti, siamo convinti che un calcolo corretto della percentuale di raccolta differenziata dimostri che non c'è stata alcuna crescita reale nei dati definitivi del 2015 rispetto a quelli del 2014. In pratica siamo fermo al 50,6%».

IL SISTEMA 'O.R.S.O'

Il Carroccio solleva dubbi sul sistema di compilazione delle schede con i dati

LA BATTAGLIA Luca Briziarelli (Lega Nord) polemizza sulla raccolta differenziata in Umbria

E ANCORA: «Anzi, in riferimento a due ambiti su quattro, Ati1 e Ati2 – ha aggiunto l'esponente leghista – il dato è addirittura in diminuzione e ciò per il non corretto inserimento, tra le quantità di rifiuti calcolate, di una quota rilevante di rifiuti assimilati non provenienti dalle utenze domestiche che sono state sommate a quelle domestiche».

IL RESPONSABILE aree tematiche del Carroccio rincara la dose: «Legambiente nazionale quest'anno ha deciso di non premiare come 'Comune riciclone' nessuna realtà umbra. Il motivo? Secondo i vertici dell'associazione, in Umbria c'è poco da stare allegri per la gestione dei rifiuti e non ci sono storie virtuose da raccontare e da premiare». Ma non finisce qui. Briziarelli avanza dubbi sul sistema di compilazione delle schede con le quali ogni Comune è chiamato entro il 31 gennaio a verificare la correttezza del gestore del servizio utilizzando il sistema 'O.r.s.o.'. I motivi della mancata crescita della differenziata in Umbria, secondo l'esponente leghista sono chiari: «In passato entravano nel computo generale anche i rifiuti assimilati. Oggi invece, dopo inchieste e intedittive antimafia, il calcolo è al netto degli assimilati. Quindi restiamo inchiodati al 50,6%».

Cristina Belvedere

SERVIZI

Le farmacie aperte oggi per turno a Perugia

– PERUGIA –

QUESTE le farmacie aperte oggi a Perugia nel turno festivo.

Orario 9-13; 16-20:
Lemmi, corso Vannucci (**anche 13-16**); Comunale 5, via Filzi Madonna Alta; Valente, via XX Settembre; Luciani, via Strozzacapponi Castel del Piano; Marcucci, via Cristoforo Colombo Ferro di Cavallo; Del Ponte, via Manzoni Ponte San Giovanni; Fracassini, via Giuseppe Di Vittorio, Ellera di Corciano; Comunale 9, strada Ponte Felcino-Ponte Pattoli Villa Pitignano; San Nicolò Andreoli-Taglioni, via Giosuè Carducci San Nicolò di Celle.

Orario continuato 9-24:
Bolli 1833, via dell'Ala Ponte Felcino; Comunale 5, via Filzi Madonna Alta; Fracassini, via Giuseppe di Vittorio Ellera di Corciano; Del Ponte, via Manzoni Ponte San Giovanni.

Servizio notturno 20-9:
Sodalizio San Martino, piazza Matteotti (telefono 075-5722335).

Servizio di guardia medica notturna e festiva:
Centro servizi Grocco, via della Pallotta 42 (telefoni 075-34024; 075-36584).

L'INTERVENTO IL COMUNE IN AZIONE

Arrivano i fari a Led nel sottopasso Più sicurezza a Ponte San Giovanni

– PERUGIA –

CONTINUA la riqualifica delle zone periferiche a opera dell'amministrazione comunale. Dopo gli interventi a Fontivegge, ora tocca a Ponte San Giovanni. Infatti in questi giorni sono stati istallati tre fari a Led sotto il sottopasso, puntati sul marciapiede sopraelevato.

«**DI CONCERTO** con l'ingegner Fabio Ricci – spiega Simone Fabi, assistente dell'assessore Michele Fioroni – si è pensato, visto che i fari a portata "di mano" venivano sempre colorati con delle bombolette, di illuminare il sottopasso in modo diverso e più sicuro. Non si esclude, con i prossimi interventi, una telecamera. Inoltre proprio da Ponte San Giovanni partirà un progetto per la riqualifica dei sottopassi della città di Perugia».

IL PROGETTO, le cui fila sono in mano all'assessore Dramane Waguè e al collega Fioroni, prevede a breve un incontro con gli uffici comunali e i dirigenti interessati, per discutere i dettagli. Con questo, si conferma l'interesse dell'amministrazione ad investire su tutta Perugia, nessuna periferia esclusa nell'ottica di aumentare i servizi e la qualità della vita.

AL LAVORO Simone Fabi

Ponte San Giovanni, in particolare, risulta uno dei quartieri più popolosi e multietnici della città. per questo necessità di attenzioni specifiche da parte di Palazzo dei Priori, che ho provveduto ad aumentare la sicurezza nel sottopasso.

LA POLEMICA MARCO SQUARTA (FDI)

«Chiarimenti sui malati oncologici Sono costretti a curarsi a Rieti e Spoleto»

– PERUGIA –

«**SONO** necessari chiarimenti urgenti sui problemi sollevati da alcuni pazienti oncologici che per le sedute di radioterapia devono effettuare continui trasferimenti in altre città come Rieti o Spoleto a causa delle liste d'attesa troppo lunghe.

CHILOMETRI e chilometri che si aggiungono al calvario della malattia». Per questo il capogruppo di FdI all'Assemblea legislativa dell'Umbria, Marco Squarta, chiede che la Commissione Sanità di Palazzo Cesaroni ascolti i direttori generali della Usl 2 (Imolo Fiaschini) e dell'Azienda ospedaliera (Maurizio Dal Maso). Squarta spiega di voler anche approfondire con Fiaschini e Dal Maso «informazioni sui trattamenti fisioterapici che vengono negati dalle strutture private convenzionate con quelle pubbliche. In realtà in tempi di spending-review è un problema che investe molti altri settori della sanità. Praticamente il pubblico dirotta visite e trattamenti specialistici in strutture private convenzionate, che però rispondono picche perché sono finiti i fondi. Questo – conclude il consigliere di opposizione – si riflette in maniera brutale sui malati e sui loro familiari che, se vogliono, ma soprattutto se hanno le possibilità economiche di curarsi, devono farlo mettendo mano al portafogli».